

Acireale, Nino Milazzo ricordato da amici e colleghi alla Zelantea «Un grande maestro di giornalismo e un intellettuale raffinato»

ACIREALE. Nino Milazzo, già condirettore di questo giornale, vicedirettore del Corriere della Sera e dell'Indipendente, direttore dell'emittente Telecolor, è stato un grande maestro del giornalismo per tanti colleghi; un intellettuale raffinato e di grandi intuizioni; un uomo coraggiosamente impegnato nell'associazionismo di servizio e nelle istituzioni culturali. Un italiano di Sicilia, come lui stesso amò definirsi nel libro autobiografico del 2009 (Bonanno Editore).

A quasi un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 12 agosto 2021, l'Accademia Zelantea e il Lions Club lo hanno ricordato venerdì sera nella sua Acireale, alla quale era molto legato e dove ha trovato sepoltura dopo la morte. Nel corso di un incontro pubblico alla Sala Cristoforo Cosentini della Biblioteca Zelantea, il "direttore", come veniva da tutti affettuosamente chiamato è stato commemorato da amici, intellettuali, giornalisti e dai suoi stessi familiari che hanno accolto di buon grado la proposta lanciata del giornalista Daniele Lo Porto di istituire ad Acireale un premio internazionale di giornalismo alla memoria di Nino Milazzo.

Dopo i saluti iniziali di Michelangelo Patanè e di Giuseppe Massimino, presidenti dell'Accademia Zelantea e del Lions Club e dell'assessore Mario Di Prima, sono seguite le tre relazioni del preside Giovanni Vecchio, della prof. Cettina Laudani e del giornalista Alfio Sciacca che hanno ricordato Milazzo uomo Lions e direttore della rivista distrettuale; saggista e autore dal 2009 di quattro pubblicazioni; giornalista dal 1962 dotato di straordinarie capacità di scrittura e di interpretazione dei fatti più importanti della società.

Moderati dal prof. Saro Faraci, sono intervenuti il direttore Antonello Piraneo, che di Milazzo fu, insieme ad altri colleghi, un giovane allievo al quotidiano La Sicilia; i giornalisti Daniele Lo Porto e Nicola Savoca che condivisero con "il direttore" l'esperienza di Telecolor; Giuseppe Vecchio, direttore del periodico "La Voce dell'Jonio" il cui avvio fu incoraggiato da Nino Milazzo; Manlio Leonardi, Giovanni Continella e alcuni familiari del compianto direttore.

Un indirizzo di saluto è pervenuto dal presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti Roberto Gueli. ●

